

Handicap & Sport

SPEDIZIONE
ABBONAMENTO
POSTALE
GRUPPO IV/70

TRIMESTRALE DI NUOVE ATTENZIONI NELLO SPORT

L. 3.000



FEDERAZIONE
ITALIANA
SPORT
HANDICAPPATI

FICS
FEDERAZIONE
ITALIANA
CIECHI SPORTIVI

FISS
FEDERAZIONE
ITALIANA
SPORT SILENZIOSI



REGIONE LOMBARDIA
ASSESSORATO
COORDINAMENTO
SERVIZI SOCIALI

FONDAZIONE
TONI BUSINI



GIRA CHE TI RIGIRA...

AUTO PER I DISABILI: IVA RIDOTTA AL 2%

Scende al 2% l'Iva sui veicoli destinati a guidatori invalidi. Lo ha stabilito la legge n. 97, pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 85 del 12 aprile.

Il provvedimento deriva da un disegno di legge presentato all'inizio dell'85 dal parlamentare socialista Franco Piro.

Si è deciso di favorire l'acquisto di auto con una defiscalizzazione, anziché limitarsi a rendere meno penalizzante il trattamento Iva delle motocarrozzelle.

L'aliquota ridotta si applica alle cessioni e importazioni di veicoli adattati ad invalidi, titolari di patente F, con due uniche limitazioni: la cilindrata e il periodo di tempo intercorso tra un acquisto e l'altro. Godono dell'agevolazione le auto con una cilindrata

massima di 2000 cc., se a benzina, e 2500 cc. se diesel. Gli acquisti di autoveicoli ad Iva ridotta potranno essere effettuati soltanto ogni quattro anni: una condizione che viene meno solo nel caso in cui dal Pra risulti che il veicolo acquistato o importato con l'imposta al 2% entro il periodo indicato sia stato cancellato per «cessazione dalla circolazione».

Le modalità di attuazione della legge saranno definite in un decreto del ministro delle Finanze, da emanarsi entro sessanta giorni, che indicherà i criteri di individuazione, dei titolari di patente F (circa 150 mila) che avranno diritto di avvalersi dell'agevolazione fiscale.

A Desio, incontro di calcio fra ragazzi disabili psichici

UNA SERATA DI SPORT

di Rodolfo Malberti

Mercoledì 14 Maggio 1986, si è tenuta presso il Centro Sportivo Comunale di Desio una riunione calcistica, che vedeva di fronte la U.S.I.D. Nova Milanese e l'A.N.F.F.A.S. Milano.

Il sottoscritto, quale medico di campo, si era seduto ai bordi del rettangolo di gioco, accanto ad un grande nome del calcio italiano, ovvero Stefano Borgonovo, attaccante del Como, il quale, da buon amico e sportivo, ha accettato di presenziare a tale manifestazione dando il «calcio d'inizio» all'incontro.

Questa gara era uno dei diversi momenti che hanno caratterizzato il 2° Memorial «Beppe Viola» organizzato dall'A.I.D.O. Città di Desio in collaborazione con l'Aurora S.C. Desio sotto il patrocinio del Comune di Desio, Assessorato allo Sport.

Orbene devo ammettere che dopo pochi minuti dal calcio d'inizio la nostra curiosità e soprattutto la mia comprensione quale medico di campo si sono trasformate, col trascorrere del tempo, in stupore per il tono agonistico che la gara mostrava, gioia e partecipazione per le fasi di gioco a tratti veloci, anche commovente: primo per la possibilità di assistere per la prima volta ad un incontro calcisti-

co di questi ragazzi e secondo per la partecipazione del pubblico che applaudiva sempre più numeroso.

Devo ammettere che, se una diversità c'è stata tra questo incontro e quello che opponeva nella stessa serata le squadre allievi dell'A.C. Milan e della F.C. Juventus è stata solo la quota tecnica della seconda gara rispetto alla prima, poiché quanto ad agonismo, inteso come espressione personale di colui che pratica dello sport, e ad applausi, le due gare si sono equivalse.

Mentre sto scrivendo ho dimenticato di porre l'accento sul perché della mia presenza quale medico ma i miei trascorsi di calciatore semiprofessionista mi hanno così coinvolto assieme a Stefano da farmi dimenticare la mia professione.

Vorrei sottolineare che le manifestazioni come questa, ben organizzate dal caro amico Claudio Brambilla, divengono motivo per poter avvicinare tante persone allo sport per disabili.

Lo sport è mezzo per avvicinare i ragazzi disabili, che anche stasera hanno dimostrato di affrontare la disabilità senza false paure, a coloro che spesso ne sono lontani.

E questo è forse il valore più bello.

CERCASI CAVALLO



Non è l'annuncio di un fantino disoccupato.

Il cavallo serve ad un Centro di rieducazione equestre, «La Prateria» rimasto privo dell'unico animale che aveva.

Ora sono proprio guai: l'alternativa è smettere e chiudere baracca e burattini. Ma forse un cavallo si può trovare.

Il problema è dove.

Che qualcuno voglia dare un suggerimento o un aiuto?

Noi crediamo proprio questo qualcuno ci sia.

Ed allora cosa aspetta a mettersi in contatto con la redazione?

Rossana è pronta a dare tutte le informazioni per chiunque voglia aiutare.

«A caval donato...»